

I residenti chiedono un ruolo da protagonisti

Sant'Elena non vuole sentirsi dimenticata

Da «isola dei dimenticati», com'era stata ribattezzata ai tempi dell'eliminazione della linea 51/52, a parte pulsante della nuova Municipalità di Venezia. Sant'Elena d'ora in poi vuole contare di più e l'occasione è data sia dalle potenzialità di sviluppo dell'isola, sia dall'imminente voto amministrativo che designerà i consiglieri della nuova Municipalità. «Le potenzialità di Sant'Elena sono enormi, oggi in particolare — annuncia Antonio «Toni» Scarpa candidato alla municipalità per la Margherita — noto segnali positivi come una cittadinanza più attiva, vedi la mobilitazione popolare nella lotta con l'Actv, la nascita di nuove associazioni, l'alto numero di candidati alle elezioni e le nuove iniziative commerciali. Sant'Elena ha inoltre grandi potenzialità di sviluppo sia riguardo possibili nuove abitazioni sia nell'istituzione di servizi nuovi per i residenti. La Municipalità dovrà farsi promotrice di questo rilancio soprattutto se a farne parte ci saranno anche consiglieri locali».

«Sant'Elena finora è stata considerata la periferia di un Comune sbilanciato sulla terraferma. Invece, ragionando con una ottica lagunare — spiega Pietro Bortoluzzi capolista di Alleanza nazionale — l'isola è al contrario il cuore della laguna, un'area che è anche una delle poche in grado di avere un intenso sviluppo con nuove abitazioni, ampliamento della zona attrezzata a porticciolo, rilancio del parco e restauro dello stadio Penzo, senza contare che S. Elena è poi destinata ad interagire con la Certosa».

«Finalmente intravvedo segnali positivi — interviene Davide Livieri candidato dei Verdi — l'apertura del nuovo alimentare, il completo ripristino delle linee Actv e poi anche una nuova vivacità di attività sociali e culturali sembrano mostrare un futuro più roseo per l'isola». «Oggi Sant'Elena è una zona degradata — attacca Vincenzo Bellapianta candidato Ds — bisogna riportare attività al servizio della gente e migliorare i trasporti. Poi c'è il parco, un'enorme potenzialità da sviluppare facendone un'area ricreativa ed ecologica attrezzata sull'esempio dei migliori parchi europei».

(Sebastiano Giorgi)